



effetti a pedale



MARIO
MILAN

Greenhouse Roadkiller, Golddrive e Middleman

Dopo il primo test di effetti Greenhouse (phaser Sonic Orb, delay Retro Sky e chorus/vibrato Stonefish) sul numero precedente di **Axe**, eccoci alle prese con i due overdrive Roadkiller e Golddrive e il booster Middleman.

Per una breve descrizione tecnica di questi effetti israeliani rimandiamo al test di Axe 210; qui annotiamo che anche questi tre modelli sono true by-pass, adottano una grafica stile fumetto e sono alimentabili soltanto tramite un alimentatore esterno da 9 Volt (non fornito); non è previsto l'uso di batterie.

Anche su questi pedali Greenhouse le scritte sono minuscole, invisibili se si suona in piedi, mentre il LED è fin troppo luminoso. Mancano poi le usuali indicazioni serigrafate inerenti le specifiche di alimentazione, l'ingresso e l'uscita del segnale.

Nel prossimo numero concluderemo la serie di test con due distorsori e un fuzz Greenhouse!

IL ROADKILLER

È un overdrive con volume (Vol), intensità della saturazione (Gain) e controllo di tono (Tone). Inserendo la chitarra, con l'effetto escluso, si ha il timbro originale perfettamente rispettato. Inserendo il Roadkiller occorre stare attenti al controllo di volume perché il guadagno è notevole e il rapporto 1:1 con il livello originale si ha con il potenziometro quasi al minimo. Con il controllo di tono in posizione centrale e il guadagno al minimo si ottiene un suono pulito, ma con una lieve colorazione sulle medie. L'incremento di saturazione è molto gradua-

Prezzi di listino IVA inclusa:

Roadkiller € 206,84

Golddrive € 206,84

Middleman € 206,84

Prezzo indicativo d'acquisto rilevato da Axe:

Roadkiller € 198,00

Golddrive € 198,00

Middleman € 198,00

Info <http://bit.ly/1XzcsVE>

Distribuzione <http://www.frenexport.it>



le e anche al massimo si rimane a livelli moderati, ma con una eccellente compressione, di nuovo non eccessiva e abbastanza rispettosa della dinamica dello strumento, con una notevole ricchezza armonica e buon sostegno. Il suono diventa più spesso, ma senza limitare l'intelligibilità delle singole note, con buona separazione anche eseguendo accordi. La sonorità è abbastanza chiara, brillante, con buona apertura in gamma alta e bassi pieni. Il controllo di tono permette di adattare il suono all'amplificatore usato con molte sfumature intermedie fra brillanti e scure, ma occorre cautela con le regolazioni estreme.

Aumentando il volume si può agevolmente indurre lo stadio d'ingresso dell'amplificatore a saturare e aumentare ancora l'intensità con il controllo di guadagno. Ottimamente calibrato per ingrossare il suono di una Stratocaster, va regolato con maggiore moderazione nel caso si usi una Les Paul o altra chitarra con pickup humbucking, in modo da non saturare troppo l'amplificatore pena un leggero inasprimento dei toni.

AXE TEST

Il Greenhouse Roadkiller si presta bene anche all'uso come booster pulito. La saturazione, grazie all'uso di stadi di guadagno a FET in successione, ha un carattere abbastanza "valvolare", aumentando la compressione in modo naturale senza schiacciare più del necessario la dinamica e mantenendo buona definizione. Si nota in effetti che il controllo Gain influisce anche sul timbro generale, con un'enfasi crescente delle medie man mano che lo si alza. Il controllo di tono si occupa delle alte, ed è ben calibrato, molto efficace sia con pickup a singolo avvolgimento che humbucking.

Un overdrive ottimo per tutte le situazioni in cui sia desiderabile una saturazione moderata che non sfoci in piena distorsione, con timbri prevalentemente chiari.

IL GOLDRIVE

Questo overdrive segue la stessa filosofia del Roadkiller, ma con un timbro leggermente più caldo.

Abbiamo il controllo di volume (Vol) che al minimo passa abbastanza bruscamente da zero a un livello pari a quello del pedale escluso, con un ampio margine per aumentarlo ancora. Il guadagno (Drive) consente di introdurre molto gradualmente una saturazione calda e ricca di armonici. Le note, dopo l'attacco iniziale, si espandono con grande fluidità e un sostegno notevole, librandosi nella stanza con un effetto quasi tridimensionale, molto bello. Anche in questo caso l'intensità della sa-



eccellente
sufficiente
deludente

GREENHOUSE ROADKILLER

Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego: fusion, blues, pop, rock	

Prova effettuata con ampli Fender Princeton Reverb con altoparlante Jensen Blackbird 12"; chitarre Squier Stratocaster Vintage '62 1983 con pickup Van Zandt e Gibson Historic R8 Les Paul con pickup Electric City.

GREENHOUSE GOLDRIVE

Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego: fusion, blues, pop	

Prova effettuata con ampli Fender Princeton Reverb con altoparlante Jensen Blackbird 12"; chitarre Squier Stratocaster Vintage '62 1983 con pickup Van Zandt e Gibson Historic R8 Les Paul con pickup Electric City.

turazione è moderata, quasi una distorsione pulita, se ci si perdona la contraddizione, ma molto simile a quella di un amplificatore a valvole spinto oltre metà volume. La riserva di volume del pedale è più che sufficiente per aggiungere a questa la saturazione naturale dell'amplificatore.

Altro aspetto interessante è il funzionamento del controllo di tono, denominato Gold, che agisce più in basso, come frequenza di taglio, rispetto al solito, interessando anche la parte superiore della gamma media. Il risultato è un comportamento simile a quello del controllo di presenza di alcuni amplificatori tipo Fender Bassman. Ruotando il controllo verso sinistra, si ottengono timbri quasi flautati che conferiscono alla saturazione una inusuale morbidezza; ruotandolo verso destra, si ha una maggiore pienezza in gamma media con ottima trasparenza che, se si supera la posizione a ore 15, aggiunge una scintillante gamma alta ma sempre con sufficiente

corpo, rendendo i pickup di una Stratocaster più simili a modelli humbucking di quanto faccia il pur ottimo Roadkiller. Da evitare le posizioni estreme del Gold, pena un timbro con bassi preponderanti se ruotato tutto a sinistra, acuti troppo squillanti se ruotato tutto a destra. Usato con moderazione, il Goldrive offre una vasta gamma di sfumature timbriche con un'eccellente e calda saturazione, molto naturale e musicale, che facilita esecuzioni molto veloci con una grande sensazione di fluidità senza che trasparenza e definizione siano mai penalizzate.

Se il Roadkiller evoca facilmente sonorità stile Blackface, il Goldrive è più incline a quelle Tweed, anche se in una versione in qualche modo levigata, quasi "boutique" e, forse anche più moderna.

La cosa importante da ricordare è che sia il Roadkiller sia il Goldrive sono concepiti per simulare la saturazione di un amplificatore a valvole ad alto volume, ma non al limite, diciamo idealmente un buon Fender poco oltre metà volume (Blackface nel primo caso, Tweed nel secondo). Non, quindi, la saturazione ricca di compressione di una testata Marshall portata al limite, ma una più discreta, più reattiva al tocco e con ancora una buona dose di gamma dinamica ma, probabilmente proprio per questo, dall'effetto più realistico di altri overdrive più carichi.

GREENHOUSE MIDDLEMAN	
Materiali	
Realizzazione	
Suono	
Versatilità	
Rapporto q/p	
Impiego: booster pulito	
Prova effettuata con ampli Fender Princeton Reverb con altoparlante Jensen Blackbird 12"; chitarre Squier Stratocaster Vintage '62 1983 con pickup Van Zandt e Gibson Historic R8 Les Paul con pickup Electric City.	

IL MIDDLEMAN

Questo Active Booster Greenhouse è disegnato per produrre un notevole guadagno a suono pulito, con un buffer per esaltare le frequenze più elevate. Aumentando il guadagno (Gain, fino a +35 dB) si ha un timbro più pieno, ma per avere la saturazione occorre spingere il preamplificatore del proprio ampli a fornirla, in quanto il pedale non ne provvede. In pratica il funzionamento è simile a quello del Roadkiller, ma senza saturazione vera e propria; il controllo Vol agisce come un master volume. Il controllo di tono (Mid) agisce sulla gamma media (500 Hz +/-15 dB, con risposta piatta a centro corsa) e questo è interessante, in quanto ruotando la manopola a sinistra di crea un buco sulle medie che rende più sottile il suono di una Les Paul, mentre quello di una Stratocaster arriva quasi a evocare un'acustica; si riduce anche il volume, ma, alzando il guadagno del booster, questo si riequilibra e si ha un suono tipico da ritmiche funky ma con un livello d'uscita più che sufficiente a sollecitare l'ingresso dell'amplificatore e ottenere una certa grinta. Ruotando il controllo di tono in senso orario la gamma media



si gonfia e con pickup a singolo avvolgimento si possono approssimare sonorità stile humbucker con un suono prevalentemente pulito o che sfrutti la saturazione dell'amplificatore. Questa modalità è ottima per suonare parti ritmiche, ad esempio con una Stratocaster, utilizzando le sonorità classiche di questa chitarra, per poi inserire il Middleman ed eseguire assolo con una pienezza da fare invidia a una Les Paul.

L'unico appunto che possiamo fare a questo pedale è che, forse per effetto del buffer interno, notiamo una lieve esaltazione delle acute che fa suonare più presente il mi cantino sulla nostra chitarra, risultando un po' sbilanciato rispetto alle altre corde; escludendo l'effetto, il suono è perfettamente equilibrato.

Da notare che, con tutti e tre i pedali in prova, tutti i controlli influenzano il livello d'uscita, per cui è possibile bilanciare il suono con effetto e quello a pedale escluso secondo le proprie esigenze, ma l'equilibrio viene alterato se si interviene su un controllo qualsiasi successivamente. Le regolazioni "al volo" durante un'esibizione sono quindi poco consigliabili.

MEMORY MANIA!

NO ONE DOES ANALOGUE LIKE ELECTRO-HARMONIX!



NOW AVAILABLE

**LOWEST
PRICES EVER**
ON ALL ANALOG DELAYS!

US STREET PRICES

<i>Memory Toy</i>	\$89⁰⁰
<i>Memory Boy</i>	\$112⁰⁰
<i>Deluxe Memory Boy</i>	\$168⁰⁰
<i>Deluxe Memory Man</i>	\$221⁰⁰
<i>Deluxe Memory Man 550-TT</i>	\$250⁰⁰
<i>Deluxe Memory Man 1100-TT</i>	\$358⁰⁰

electro-harmonix

For details visit ehx.com/delays

Get the Free EHX Mobile App

